



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 24 novembre 2002

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Si celebra oggi la solennità di *Cristo Re dell'universo*. Questa festa è stata opportunamente collocata nell'ultima domenica dell'anno liturgico, per evidenziare che Gesù Cristo è il Signore del tempo e che in Lui trova compimento l'intero disegno della creazione e della redenzione.

La figura del Re-Messia prende forma, nella coscienza del popolo d'Israele, attraverso *l'Antica Alleanza*. E' Dio stesso che, specialmente mediante i Profeti, rivela agli Israeliti la sua volontà di radunarli come fa un pastore col gregge, perché vivano liberi e in pace nella terra promessa. A tal fine, Egli invierà il suo Consacrato - il "Cristo" in lingua greca - a riscattare il popolo dal peccato e ad introdurlo nel Regno.

Gesù Nazareno *porta a compimento nel mistero pasquale* questa missione. Egli non viene a regnare come i re di questo mondo, ma a stabilire, per così dire, nel cuore dell'*uomo*, della *storia* e del *cosmo* la potenza divina dell'Amore.

2. Il *Concilio Vaticano II* ha proclamato in modo forte e chiaro al mondo contemporaneo la signoria di Cristo, e il suo messaggio è stato ripreso nel *Grande Giubileo dell'Anno 2000*. Anche l'umanità del terzo millennio ha bisogno di scoprire che Cristo è il suo Salvatore. E' questo l'annuncio che i cristiani devono portare con rinnovato coraggio al mondo di oggi.

Il Concilio Vaticano II ha ricordato, a questo riguardo, la speciale responsabilità dei *fedeli laici* (cfr Decr. *Apostolicam actuositatem*). In virtù del Battesimo e della Cresima, essi partecipano alla *missione profetica* di Cristo. Di conseguenza sono chiamati a «cercare il regno di Dio trattando le

cose temporali e ordinandole secondo Dio» e anche a svolgere «i compiti propri nella Chiesa e nel mondo [...] con la loro azione per l'evangelizzazione e la santificazione degli uomini» (Lett. ap. *Novo millennio ineunte*, 46).

3. Tra tutte le creature angeliche e terrestri, Dio ha scelto la Vergine Maria per associarla in modo singolarissimo alla regalità del suo Figlio fatto uomo. E' ciò che contempliamo nell'ultimo mistero glorioso del santo Rosario. Ci insegni Maria a testimoniare con coraggio il Regno di Dio e ad accogliere Cristo come Re della nostra esistenza e dell'intero universo.

Dopo l'Angelus

Nella Diocesi di Roma si celebra oggi la *Giornata del Seminario*. Mentre assicuro la mia costante preghiera per i seminaristi e per quanti ne curano la formazione, ringrazio le comunità parrocchiali, le famiglie e i singoli fedeli che sostengono generosamente il Seminario diocesano. Preghiamo perché non manchino mai a Roma numerose e sante vocazioni sacerdotali.

Saludo cordialmente a los peregrinos de lengua española aquí presentes, de modo especial a los fieles de las parroquias de San Bartolomé y San Jaime de Nules y de la Virgen del Carmen de Onda. Proclamad siempre con vuestras obras y palabras a Jesucristo, Rey, Pastor y Señor del Universo.

Traduzione italiana delle parole pronunciate in lingua polacca:

Solennità di N. S. Gesù Cristo, Re dell'universo. Saluto i pellegrini giunti dalla Polonia: da Toporów - la parrocchia di S. Francesco d'Assisi, i farmacisti da tutto il Paese, le persone giunte individualmente e coloro che si uniscono a noi tramite la radio e la televisione. Dio benedica tutti!

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare le Corali di Rovasenda, Gattinara, Lenta e San Marco, della diocesi di Vercelli. Saluto poi i giovani dell'Azione Cattolica di Orvieto-Todi, i fedeli della parrocchia di San Ciro Martire in Avellino, i ragazzi di Santa Maria Ogni Bene ai Sette Dolori in Napoli e quelli di San Giovanni di Cagnano Amiterno.

A tutti auguro una buona domenica e una buona settimana, che è l'ultima di questo Anno liturgico.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana